

**CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICOPEDAGOGICA
CERVIGNANO DEL FRIULI****COPIA****VERBALE di deliberazione del Consiglio di Amministrazione****OGGETTO: Approvazione Relazione sulla prestazione – anno 2013 ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 16 del'11 agosto 2010***Non soggetta a controllo**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE*

L'anno **2014** il giorno **30** del mese di **APRILE** alle ore **18.30**, presso la sede amministrativa sita in Via XXIV Maggio n. 46 in Cervignano del Friuli, in seguito convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono intervenuti i Signori:

	PRESENTI	ASSENTI
1) MASUTTO Avellino	X	
2) BOLZON Renato	X	
3) MARIANO Ines	X	
4) PIAZZA Sandra		X
5) PIN Enrico	X	
6) SCALA Mirto		X
7) TRAPANI Francesca	X	
TOTALE n.	5	2

Assiste il Direttore dott.ssa Loredana CECCOTTI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il dott. Avellino MASUTTO nella sua qualità di Presidente ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questo il Consiglio di Amministrazione adotta la seguente deliberazione:

IL DIRETTORE

RICHIAMATO l'art. 6 "Misurazione della prestazione" della Legge Regionale n. 16 del 13.08.2010 che prevede che gli enti locali della Regione adottino progressivamente un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;

DATO ATTO che, in attuazione delle disposizioni normative innanzi riportate, il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazione n. 45 del 10.12.2012, ha nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V) nella persona del dott. Aldo Specchia e, con deliberazione n. 16 del 13.05.2013, ha approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione";

RILEVATO che, per le finalità e per le disposizioni previste dalla normativa richiamata ed in recepimento degli indirizzi dell'Anci del 9 marzo 2011 in materia di ciclo della prestazione, l'art. 4 comma 2 del Sistema di misurazione e valutazione della prestazione ha individuato quali atti di programmazione costituenti il "Piano della Prestazione dell'ente" il Bilancio di Previsione, il Piano Programma, il Piano dettagliato degli obiettivi delle Unità Operative e dei Servizi, il Piano Dettagliato degli Obiettivi individuali (PDO) del Dirigente e degli incaricati delle P.O., sulla base degli indirizzi dell'Anci del 9 marzo 2011 in materia di ciclo della prestazione;

RICHIAMATI, a tal proposito, il Bilancio di Previsione e il Piano Programma anno 2013, approvati con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 12/12/2012, in riferimento agli obiettivi dei servizi, nonché le schede di assegnazione degli obiettivi del Dirigente e degli incaricati di Posizione Organizzativa, definiti e sottoscritti nell'incontro tra O.I.V. , Direttore e dipendenti interessati in data 22.05.2013, come si evince dal verbale della seduta agli atti degli uffici e come rilevabile dal sito dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente/Performance";

DATO ATTO che in data 1 agosto 2013 e 3 aprile 2014 l' O.I.V. e il Direttore con il Dirigente e gli incaricati di P.O. hanno effettuato il monitoraggio intermedio degli obiettivi assegnati in fase di programmazione mediante esamina di specifica documentazione e relazioni dettagliate e la valutazione finale, che ha dato come esito il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati;

RILEVATO che il ciclo della prestazione si conclude con l'adozione da parte del Consiglio d'Amministrazione di una Relazione sulla Prestazione che evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti, che si aggiunge al Conto Consuntivo dell'Ente, come disposto dall'art. 4 comma 4 lett. f del Sistema sopra richiamato;

VISTA l'allegata Relazione sulla Prestazione per l'esercizio 2013, che illustra il procedimento di valutazione validato dall'Organismo Indipendente di Valutazione in data 3 aprile 2014;

RICHIAMATA la deliberazione n. 5 del 9 aprile 2014 con la quale l'Assemblea Consortile ha approvato il conto consuntivo della gestione conclusasi il 31 dicembre 2013 ;

ATTESO che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Ciò premesso e considerato;

P R O P O N E

1. DI APPROVARE, in applicazione dell'art. 6 della legge Regionale n. 16 dell'11.08.2010 e dell'art. 4 comma 4 lett. f del "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione dell'Ente", la "Relazione sulla Prestazione – anno 2013", che costituisce parte integrante del presente atto.
2. DI DARE ATTO che l'adozione della Relazione costituisce condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti previsti dalla legge e dai contratti.
3. DI DARE ATTO che al fine di garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della prestazione la "Relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.
4. DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto ai sensi della L.R. 21/2003 come modificata dalla L.R. 26/2012.
5. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003 così come modificato dall'art. 17, c. 12 della L.R. 17/2004.

IL DIRETTORE

f.to dott.ssa Loredana CECCOTTI

Pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

PARERE SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITÀ TECNICA

IL DIRIGENTE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Vista la vigente normativa disciplinante la materia;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Cervignano del Friuli, lì 28/04/2014

IL DIRIGENTE
f.to dott. Italo MORO

PARERE SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITÀ CONTABILE

NON DOVUTO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la su esposta proposta di deliberazione;

PRESO ATTO CHE sulla suddetta proposta è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49.1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Approvazione Relazione sulla prestazione – anno 2013 ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 16 del'11 agosto 2010**", così come formulata, facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

CON VOTI unanimi e palesi

DELIBERA

per i motivi in fatto e in diritto esposti in premessa:

1. DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Approvazione Relazione sulla prestazione – anno 2013 ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 16 del'11 agosto 2010**", così come formulata, facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa.

CON VOTI unanimi e palesi

DELIBERA

1. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003 così come modificato dall'art. 17, c. 12 della L.R. 17/2004.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to dott. Avellino MASUTTO

IL DIRETTORE
f.to dott.ssa Loredana CECCOTTI

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente sul sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal **02/05/2014** al **17/05/2014** inclusi.

Addì lì **02/05/2014**

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to Sorarù Luisa

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia conforme all'originale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente sul Sito Istituzionale dell'Ente, per 15 giorni consecutivi dal **02/05/2014** al **17/05/2014** inclusi e che contro la stessa non sono pervenuti reclami e/o denunce.

Addì lì _____

IL DIRIGENTE
Servizi Amministrativi e Contabili
dott. Italo Moro

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Addì lì _____

IL DIRETTORE

Divenuta **esecutiva** ai sensi dell'art. 1 comma 19 della Legge Regionale 21/2003 come modificato dall'art. 17, c. 12 della L.R. 17/2004.

Cervignano del Friuli, lì **30/04/2014**

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE – ANNO 2013
AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 LETT. B DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL'11 AGOSTO 2010.

NORMATIVA e ATTI DI RIFERIMENTO:

- Legge Regionale n. 16 del 13.08.2010 art. 6 “Misurazione della prestazione”
- “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione” dell'Ente, approvato con deliberazione n. 16 del 13.05.2013, che individua il CICLO DELLA PRESTAZIONE, riguardo le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.
- Documenti di programmazione che costituiscono il Piano della Prestazione: Bilancio di Previsione, Piano Programma, il Piano dettagliato degli obiettivi delle Unità Operative e dei Servizi, il Piano Dettagliato degli Obiettivi individuali (PDO) del Dirigente e degli incaricati delle Posizioni organizzative.
- Documenti di rendicontazione del Piano della prestazione, costituiti da: Conto consuntivo e Relazione della prestazione.

CICLO DELLA PRESTAZIONE ANNO 2013

Il ciclo di gestione della prestazione riferito all'anno 2013, si è articolato nelle seguenti fasi:

- in data 12 dicembre 2012, l'Assemblea Consortile, con deliberazione n. 5, ha approvato il Bilancio di Previsione e il Piano Programma riguardo le scelte e gli obiettivi da perseguire per l'anno 2013;
- in data 13 maggio 2013, il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazione n. 16, ha approvato il “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione” dell'Ente;
- in data 22 maggio 2013, l'O.I.V., in collaborazione con il Direttore, ha definito e assegnato il Piano Dettagliato degli Obiettivi individuali al Dirigente, assumendo come riferimento gli indirizzi assembleari contenuti nel Piano Programma riguardo i bisogni dell'utenza, le priorità politiche e le strategie dell'Amministrazione. Il procedimento di assegnazione si è svolto secondo le modalità previste dall'art. 9 del Sistema di misurazione. Per ogni obiettivo sono stati identificati parametri ed indicatori idonei a determinare a consuntivo il loro grado di raggiungimento.
Nella medesima data sono stati assegnati i Piani Dettagliati degli Obiettivi agli incaricati delle Posizioni organizzative, come definiti dal Dirigente, in collaborazione con il Direttore e secondo le modalità fissate dall'art. 16 del Sistema di valutazione. Gli obiettivi individuati per ciascuna Posizione organizzativa tengono conto sia della normale operatività che di progetti di natura straordinaria e comunque espressivi di un reale miglioramento atteso. A ciascun obiettivo è stato associato un peso, rappresentativo dell'importanza ad esso attribuita;

Ai fini della trasparenza, i documenti di programmazione sinora richiamati sono stati pubblicati sul sito istituzionale nelle apposite sottosezioni “Bilanci” e “Performance” della sezione “Amministrazione trasparente”, secondo le indicazioni del D.Lgs. 33/2013 e della deliberazione della CIVIT n. 50/2013.

- in data 1 agosto 2013 l'O.I.V. e il Direttore hanno effettuato il monitoraggio intermedio degli obiettivi assegnati in fase di programmazione mediante colloquio con il Dirigente e con gli incaricati di P.O. ed esamina di specifica documentazione;
- entro i termini fissati per la realizzazione di ciascun obiettivo, il Dirigente e i responsabili P.O. hanno presentato rispettivamente all'O.I.V., tramite il Direttore, e al Dirigente le rispettive relazioni corredate dalla documentazione necessaria, agli atti degli uffici, ad evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti;
- in data 12 febbraio 2014 l'O.I.V., in collaborazione con il Direttore, ha dato avvio al procedimento di valutazione del personale area dirigenziale da esprimersi sulla base di due piani distinti ma complementari:
 - il grado di raggiungimento di obiettivi operativi predeterminati (60%);
 - l'adeguatezza del comportamento organizzativo (40%).

L'O.I.V. ha preso atto della documentazione redatta dal Dirigente e consegnatagli dal Direttore, rilevando che tutti gli obiettivi strategici prioritari sono stati realizzati e che anche gli obiettivi di media strategicità, da valutarsi nell'ambito del comportamento organizzativo, sono stati portati a termine con esito positivo. La valutazione complessiva della prestazione individuale, espressa in forma numerica come somma del punteggio attribuito al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e del punteggio attribuito alla valutazione dei comportamenti organizzativi, è correlata alla corresponsione della retribuzione di risultato.

- in data 26 marzo 2014, a conclusione del procedimento di valutazione, il Dirigente ha inviato, tramite il Direttore, all'O.I.V., le schede di valutazione finale dei risultati e dei comportamenti organizzativi anno 2013 degli incaricati di Posizione Organizzativa.
La valutazione complessiva della prestazione individuale, espressa con le stesse modalità utilizzate per il personale area dirigenziale e come previsto dal Sistema, ha dato esito positivo per tutti gli incaricati di Posizione Organizzativa.
Al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati e all'adeguatezza del comportamento organizzativo è collegata la quantificazione e la corresponsione della retribuzione di risultato.
- entro la medesima data, il Dirigente ha concluso il procedimento di valutazione del personale area non dirigenziale, mediante compilazione della scheda "Valutazione dei comportamenti organizzativi" allegata al Sistema di valutazione.
- in data 3 aprile 2014 l'O.I.V. :
 - ha attestato la correttezza del procedimento di valutazione concluso in relazione al personale Area Dirigenziale Anno 2013;
 - ha attestato la correttezza del procedimento di valutazione concluso da parte del Dirigente dott. Italo Moro in relazione agli incaricati di Posizione organizzativa Anno 2013
 - ha preso atto dei risultati individuali ottenuti dal personale area non dirigenziale a seguito di valutazione da parte del Dirigente.
- In data 9 aprile 2014, l'Assemblea Consortile, con deliberazione n. 5, ha approvato il Conto Consuntivo anno 2013.

TRASPARENZA

Il ciclo di gestione della prestazione è ispirato al principio della massima trasparenza e leggibilità e quindi l'Amministrazione garantisce la massima trasparenza in ogni fase di tale ciclo, utilizzando la pubblicizzazione sul proprio sito istituzionale e che pertanto l'allegata "Relazione sulla prestazione" verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Performance".

ALLEGATI:

ESTRATTO SCHEDE ASSEGNAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVI ANNO 2013:

- Dirigente Dott. Italo Moro.

Servizi all'utenza:

- Posizione Organizzativa "Responsabile Servizio Integrazione Lavorativa": Dott.ssa Daniela Merlo;
- Posizione Organizzativa "Responsabile Strutture Residenziali": Dott.ssa Tiziana Collevati;
- Posizione Organizzativa "Coordinatore CSRE" :Sig. Pietro Iacumin.

Servizi Amministrativi:

- Posizione Organizzativa "Responsabile Servizio finanziario": Dott. Gianfranco Ponis;
- Posizione Organizzativa "Gestione del Personale": Sig.ra Maria Andreina Peraboni.

Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi (art. 9 Sistema) :		
R= raggiunto = 1 PR= parzialmente raggiunto = 0,6 NR= non raggiunto = 0		
Dirigente Dott. Italo Moro		
OBIETTIVI ASSEGNATI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	GRADO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1. PROPOSTA OPZIONI INTERVENTI E SERVIZI PER PERSONE DISABILI ANZIANE – Elaborazione soluzioni per le condizioni problematiche riguardanti l'utenza anziana dei servizi dell'Ente.	Attivazione e coordinamento di un gruppo di studio, composto da operatori CAMPP, con il fine di realizzare: - analisi dei bisogni emergenti tra soggetti disabili, afferenti ai servizi dell'Ente, presentanti caratteristiche assimilabili a quelle normalmente attribuite alle persone anziane; - ricerca e studio comparato di soluzioni adottate in merito a tali specifici bisogni, a livello locale e nazionale; - formulazione di idonee forme di interventi e servizi a favore della citata fascia di utenza. Predisposizione e presentazione al Consiglio di Amministrazione di una relazione rappresentante gli esiti dell'indagine/studio e la proposta delle opzioni perseguibili per lo sviluppo di interventi e servizi adeguati rispetto alle peculiari esigenze di persone disabili in età avanzata.	R
2. ESTENSIONE PROCEDURE DI INTERVENTO FINALIZZATE ALL'ACCREDITAMENTO DI ECCELLENZA A TUTTI I SERVIZI ALL'UTENZA DELL'ENTE - Attivazione di modalità di miglioramento continuo dei servizi all'utenza	Adozione procedure per la valutazione del livello di performance relativamente a standard prestabiliti e per il miglioramento dell'organizzazione di tutti i servizi offerti agli utenti, come già attivate per alcuni servizi in sede di accreditamento di eccellenza da parte dell'ASS 5.	R
3. ISTITUZIONE COMITATO ETICO : garantire la tutela dei diritti della sicurezza e del benessere dei soggetti disabili inseriti nei servizi dell'Ente e fornire pubblica garanzia di tale tutela.	Istituzione di un Comitato Etico con funzioni di consultazione e di riferimento per qualsiasi problema di natura etica che si possa presentare nei servizi dell'Ente rivolti all'utenza disabile, previa adozione di apposito Regolamento che ne disciplini la composizione ed il funzionamento.	R
P.O. "Responsabile Servizio finanziario" Dott. G.Ponis		
OBIETTIVI ASSEGNATI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	GRADO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1. MIGLIORAMENTO DINAMICHE DI COSTO	Organizzazione funzionale del Consorzio: studio degli aspetti incidenti sulle dinamiche di costo e sul consolidamento dei centri di spesa in un'ottica di risparmio e di futura contrazione necessitata delle fonti di finanziamento. Applicazioni ed approfondimenti propedeutici ad un miglioramento della gestione che compensi – con il contenimento degli oneri – la contingente fase di contrazione della finanza degli enti locali.	R
2. BILANCIO CONSORTILE: NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INFORMATIVI	Il sistema del bilancio consortile come strumento per soddisfare le diverse esigenze informative: una proposta di nuovi principi contabili da implementare per i nuovi bisogni divulgativi, esplicativi, chiarificatori.	R
3. REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI	Miglioramento della qualità della gestione amministrativa e del tasso di legittimità dell'attività del Consorzio: redazione di un Regolamento sui Controlli Interni, elaborato sulla falsariga delle norme disposte, dal Dlgs n. 174/2012 (convertito in Legge n. 213/2012), per i Comuni, le Province e le altre autonomie locali. Predisposizione di nuove verifiche e nuove forme di monitoraggio interni. Definizione dei contenuti minimi, dei responsabili e delle tipologie.	R
P.O. "Gestione del Personale" Sig.ra M.A. Peraboni		
OBIETTIVI ASSEGNATI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	GRADO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1. REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DI INCARICHI ESTERNI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DI CUI ALL'ART. 53 DEL D.LGS. 165/2001.	Definizione di un nuovo regolamento per l'autorizzazione degli incarichi extra istituzionali al personale dipendente attraverso: • analisi normativa vigente ed in particolare l'art. 53 del D.lgs 165/2011, come modificato dall'art. 1 – comma 42 della legge 190/2012; • elaborazione bozza di regolamento e confronto sui contenuti con gli uffici competenti; • presentazione della bozza al Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione e abrogazione regolamento vigente, approvato con Deliberazione del C.d.A. n. 18 /1997.	R
2. ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA "PORTALE WEB PERSONALE"	Utilizzo di una gestione on line delle comunicazioni di presenza/assenza e autorizzazioni varie riferite all'orario di lavoro da parte dei dipendenti, con l'obiettivo di rendere più scorrevole e regolare il flusso delle informazioni da e verso l'Ufficio Personale, attraverso: individuazione delle comunicazioni da gestire sul web; elaborazione della modulistica e delle informazioni utili alla gestione delle comunicazioni prescelte; informazione ed ausilio al personale; monitoraggio e correttivi.	R
3. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA MEDIANTE SITO DELL'ENTE	• Comunicazione interna: attivazione e gestione pagina "Personale informa" (area riservata), per la condivisione di messaggi sia informativi (es. bacheca sindacale, rassegna stampa pubblico impiego, iniziative servizi dell'ente ecc.) che funzionali (modulistica prestazioni, autorizzazioni, ecc.) da parte del personale dipendente; • Comunicazione esterna: raccolta documenti, aggiornamento e adeguamento di documenti, informazioni e dati di competenza ai fini della loro diffusione sul sito istituzionale, in adempimento a quanto previsto dalla Legge 33/2013.	R

P.O. "Responsabile Servizio Integrazione Lavorativa" Dott.ssa D.Merlo		
OBIETTIVI ASSEGNATI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	GRADO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1. RIDEFINIZIONE DEI RAPPORTI FORMALI CON ENTI TERRITORIALI, AGENZIE DI INVIO AL SIL – FORMULAZIONE CONVENZIONI CON ENTI DI RAPPRESENTANZA DEI TERRITORI NON APPARTENENTI AL CONSORZIO	Ridefinizione delle modalità di relazione, in particolare sul piano formale, con i soggetti gestori dei servizi inviati attraverso: - Analisi della situazione generale conseguente alle modifiche socio-economiche e normative regionali in materia di integrazione lavorativa delle persone disabili attraverso i percorsi propedeutici e socio lavorativi; - Definizione delle nuove modalità di erogazione del servizio, in relazione alle variazioni normative, ed alle modalità di convenzionamento con gli Ambiti Distrettuali dei territori delle Aziende per i Servizi Sanitari Alto Friuli e Medio Friuli; - Elaborazione di un nuovo testo di Convenzione e presentazione dello stesso al C.d.A.; - Proposta ed eventuale sottoscrizione della Convenzione innovata nell'anno 2013 con il territorio dell'Alto Friuli con conseguente sperimentazione delle nuove modalità; - Avvio delle trattative per la stipula delle Convenzioni con tutti i soggetti del territorio delle ASS n. 3 e 4 per l'anno 2014. -	R
2. ATTIVAZIONE DI NUOVE PROCEDURE DI SEGNALAZIONE E PRESA IN CARICO	Ridefinizione delle modalità di segnalazione ed accesso al SIL per le persone con disabilità segnalate dalle agenzie di invio attraverso: - analisi delle attuali modalità e procedure di invio e identificazione di criticità e disallineamenti con la normativa regionale e nazionale nel frattempo modificata; - analisi delle opportunità e possibilità di accoglimento delle richieste di presa in carico dei soggetti segnalati; - elaborazione di procedure standard e univoche da proporre e condividere con i servizi inviati attraverso incontri tra operatori sul territorio; - organizzazione incontri con operatori S.I.L. e responsabili di Ambiti per aggiornamento e con EMT per definire tempi di eventuali nuove accoglienze al servizio.	R
3. MODELLO DI SIMULAZIONE E VERIFICA DELLA PREVISIONE DEL FINANZIAMENTO ANNUALE SULLA L.R.41/96	Definizione di un modello gestionale dei fondi ex articolo n. 14 ter della legge regionale n. 41/1996, aggiornato alle condizioni economico-sociali intervenute a seguito della crisi economica ed al regolamento regionale in fase di emanazione. L'obiettivo verrà perseguito attraverso analisi: - del numero dei soggetti beneficiari di un progetto; - delle singole situazioni formative sanitarie e sociali che determinano il numero di ore da svolgersi in tirocinio; - del numero di giornate lavorative effettuate in base al regolamento messo a punto dal S.I.L.; - delle spese sostenute dal servizio quali assicurazione INAIL e RCT; - della previsione di spesa per i nuovi soggetti segnalati dalle singole agenzie di invio (Ambiti o singoli Comuni); - definizione degli elementi qualificativi e quantitativi del consuntivo stimato; - predisposizione di una tabella con costi reali fino ad aprile e stimati per il periodo maggio/dicembre; - elaborazione di una tabella per l'erogazione dei TFS pagati a ora pari a 2,26 euro; - elaborazione di una tabella per l'erogazione dello strumento ISL pagato in trentesimi, pari a 7,54 euro giornaliero. - elaborazione progetto previsionale e consuntivo stimato 2013; - presentazione del progetto al Consiglio di Amministrazione; - attivazione dello strumento attraverso l'aggiornamento dei dati inseriti mensilmente al fine di conoscere l'ammontare del finanziamento residuo.	R
P.O. "Responsabile Strutture Residenziali" dott.ssa T. Collevati		
OBIETTIVI ASSEGNATI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	GRADO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1. PIANIFICAZIONE PROGETTUALE DI UN SERVIZIO DIURNO RISERVATO A PERSONE DISABILI "SENIOR" PRESSO LA COMUNITÀ ALLOGGIO DI S. MARIA LA LONGA	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione progetto per un servizio diurno riservato a persone disabili "senior" presso la Comunità Alloggio di S. Maria La Longa, al fine di una differenziazione delle attività per età nel rispetto della dignità e delle particolari esigenze rappresentate dalla diversabilità e dal naturale mutare delle potenzialità e degli interessi delle persone; nell'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti e di efficienza nell'impiego delle risorse e con particolare riferimento al contenimento dei costi. • Presentazione del progetto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. • Attivazione del servizio: colloqui con le famiglie degli utenti interessati; organizzazione personale dedicato; predisposizione adeguata degli spazi; predisposizione del trasporto utenti; organizzazione del servizio infermieristico; predisposizione del materiale personale igienico/sanitario; pianificazione progettuale delle attività quotidiane rispettose delle peculiarità degli utenti • Monitoraggio delle attività previste nella pianificazione progettuale al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ed eventuali criticità. 	R
2. CREAZIONE DI UN FASCICOLO INDIVIDUALIZZATO STANDARD RIGUARDANTE GLI UTENTI ACCOLTI NEI CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DELL'ENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento dei Responsabili dei Servizi del CAMPP con la finalità di creare una équipe di lavoro con operatori dedicati. - Definizione di una programmazione temporale di riunioni di équipe. - Presentazione, raccolta e selezione di strumenti di rilevazione dei dati riguardanti indicativamente: anamnesi personale/familiare; capacità intellettive; comportamenti adattivi; interazioni sociali; salute (eventuale cartella sanitaria); contesto ambientale; aspettative e bisogni individuali; presentazione verbali riunioni 	R

P.O. "Coordinatore CSRE" Sig.Pietro Iacumin

OBIETTIVI ASSEGNATI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	GRADO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
<p>1. ESTENSIONE PROCEDURE DI INTERVENTO FINALIZZATE ALL'ACCREDITAMENTO DI ECCELLENZA A TUTTI I SERVIZI ALL'UTENZA DELL'ENTE - Attivazione di modalità di miglioramento continuo dei servizi all'utenza</p>	<p>A - definizione degli elementi qualificativi del percorso di accreditamento inerenti le buone pratiche operative presso i CSRE; B - predisposizione di dispense informative da distribuire e utilizzare durante gli incontri con i gruppi operativi contenenti gli elementi qualificanti le buone pratiche; -C - elaborazione di un calendario di incontri ed effettuazione incontri con gli operatori dei CSRE coinvolti: San Giorgio di N., Primizie Cervignano, I Camminatori Cervignano, via Sarcinelli Cervignano, Corgnolo; D - raccolta feedback incontri con i gruppi attraverso la compilazione di un sintetico questionario ed elaborazione di una relazione finale con i risultati dell'attività.</p>	<p align="center">R</p>
<p>2. PROPOSTA COMITATO ETICO</p>	<p>A - Affiancamento del Dirigente al fine del conseguimento della stesura di una bozza di regolamento riguardante un Comitato Etico dell'Ente; B – Collaborazione per la costituzione del Comitato Etico dell'Ente.</p>	<p align="center">R</p>
<p>3. ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI DAL "MODULO OSSERVAZIONE" E RAPPRESENTAZIONE POSSIBILE EVOLUZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>Predisposizione elaborato contenente: - l'analitica descrizione dell'attività svolta presso il "Modulo Osservazione" di Cervignano, nel periodo di suo funzionamento e degli esiti da esso conseguiti a favore di soggetti disabili; - la presentazione di uno studio dei possibili sviluppi futuri del progetto.</p>	<p align="center">R</p>